

Imprese & Territori



TURISMO, NO A COMMISSIONI ALTE
Massimo Garavaglia, ministro del Turismo, prende posizione sulle commissioni applicate dalle piattaforme come Booking e Airbnb. «La commissione (dal

21 al 30% ndr) sulle prenotazioni che prendono le piattaforme che per gli albergatori è troppo alta, è un tema importante che però va affrontato a livello europeo» ha detto il ministro.

CONSORZI AGRARI D'ITALIA
L'assemblea dei Consorzi Agrari d'Italia (Cai) ha approvato il bilancio 2021 con un utile di 18,7 milioni. Valore della produzione a 426 milioni

I posti di lavoro più ambiti: Ferrero, Alenia e Lamborghini

Lavoro

L'Employer brand research di Randstad: nel 2022 il 25% di talenti cambierà posto

Ceresa: «A guidare le scelte equilibrio personale, retribuzione e carriera»

Cristina Casadei

Nutella, spazio e supercar. Che cosa hanno in comune? L'attrattiva per quella fetta di lavoratori che fanno la differenza e che in azienda si chiamano talenti. Difficili da trovare e assumere, ancor più da trattare, oggi che c'è una propensione a cambiare lavoro molto più accentuata che in passato, come ci spiega il fenomeno delle dimissioni e delle transizioni da un lavoro all'altro: l'11% dei lavoratori italiani dice di aver cambiato datore di lavoro nella seconda metà del 2021, soprattutto under 34 e con alto livello di istruzione, mentre il 25% prevede di farlo entro 6 mesi, tra i lavoratori under 55. A dirlo è l'Employer Brand Research di Randstad. Per andare dove? La classifica dell'agenzia del lavoro comprende numerose aziende che per i lavoratori hanno un alto grado di attrattiva, ma se ci limitiamo a guardare alla vetta troviamo Ferrero, Thales Alenia Space e Automobili Lamborghini, tra i datori di lavoro dove tutti vorrebbero lavorare. Deborah Zago, head of HR Business Unit Italia per Ferrero, interpreta il riconoscimento parlando della

forza del marchio che sta nella crescita in Italia e nel rafforzamento all'estero tra le aziende del largo consumo, grazie all'innovazione continua dei prodotti e all'acquisizione di nuove aziende nel contesto internazionale ma soprattutto grazie ad una strategia che pone sempre al centro le proprie persone». A parlare sono i tanti accordi sindacali e uno dei sistemi di welfare storicamente più ricchi. Nel disegno di Automobili Lamborghini entrano invece «un well-being in senso olistico, l'apprendimento continuo e il focus sulle tante dimensioni della diversità per disegnare un ambiente di lavoro attrattivo», dove si nutre «il senso di appartenenza delle persone, curandone l'evoluzione e la fioritura grazie

ad una cultura aziendale basata sulla valorizzazione delle unicità e sul rispetto reciproco», dice il chief human capital officer, Umberto Tossini.

Nel lungo elenco emergono anche Ferrari, miglior datore per atmosfera di lavoro piacevole, retribuzione, contenuto di lavoro interessante e reputazione, Eli Lilly per l'equilibrio vita lavorativa e privata, Amazon per la solidità finanziaria, Accenture per la possibilità di lavorare da remoto, ma anche un'azienda storica per servizi, sistemi e misurazione del gas naturale, come la Pietro Fiorentini.

Se ascoltiamo la voce dei lavoratori e quindi la ricerca, come ci sintetizza Marco Ceresa, group ceo di Randstad, «i datori di lavoro devono valorizzare nell'offerta di employer branding un giusto "clima" di lavoro e attento worklife balance, senza dimenticare stipendi competitivi e opportunità di crescita e formazione». L'atmosfera di lavoro piacevole e l'equilibrio tra lavoro e vita privata sono identificati come priorità nella scelta del datore di lavoro dal 65% delle persone. A seguirne ci sono la retribuzione e i benefit, la sicurezza del posto di lavoro e per il 54% dei lavoratori la visibilità del percorso di carriera. Tutti fattori che si incrociano in Thales Alenia Space Italia, dove l'amministratore delegato Massimo Claudio Compagnoni ogni giorno proietta le sue persone verso la futura economia dello spazio, con uno sforzo continuo «per proporre sempre un ambiente innovativo e sfide stimolanti ai dipendenti, perché lo spazio è sì una sfida di tecnologie, ma anche di donne e di uomini proiettati al futuro per esplorare, per andare oltre».

IL CAMPIONE

Employer brand Randstad
La ricerca sull'Employer brand di Randstad è realizzata in 31 paesi, sentendo 163mila lavoratori e 5.944 aziende. In Italia quest'anno sono state sondate 6.590 persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni sull'attrattiva di 150 potenziali datori di lavoro. In Italia i lavoratori, attraverso 10 parametri di valutazione, hanno messo tra le società dove vorrebbero lavorare al primo posto Ferrero, al secondo Thales Alenia Space e al terzo Automobili Lamborghini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elettronica rileva il 70% della newco EltHub

Difesa e sicurezza

Benigni: «L'operazione in linea con il piano strategico decennale»

Elettronica cresce con l'acquisizione del 70% di EltHub, newco costituita da G&A Engineering con conferimento dei propri asset strategici. L'operazione, resa nota ieri dal gruppo nato nel 1951 e oggi all'avanguardia nel settore della guerra elettronica, consentirà all'azienda di rafforzare il proprio posizionamento strategico orientato verso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito difesa, spazio, sicurezza e civile, nonché di affrontare nuove sfide e mercati. Nel nuovo assetto societario, EltHub avrà Marco Giordano direttore generale e come membri del consiglio di amministrazione Amaury Choppin, in qualità di presidente, e Lorenzo Benigni e Giorgia Pontetti in qualità di componenti del board. «Per Elettronica - commenta l'ad e presidente Enzo Benigni - l'operazione si inserisce nel quadro del piano decennale Tenet 2030. Tra gli obiettivi strategici dell'azienda ci sono un'ulteriore innovazione di prodotti e servizi, compresa l'integrazione della guerra elettronica con il dominio cyber e space, l'espansione verso nuove geografie e l'inserimento dell'azienda nei mercati medicali e delle infrastrutture critiche».

— Ce.Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom dei costi, industria e distribuzione chiedono interventi su Iva e energia

Largo consumo

L'associazione Industrie beni di consumo lancia l'allarme competitività

Enrico Netti

Materie prime, energia e logistica stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza di 33mila imprese che producono prodotti alimentari e non. «Se aggiungiamo la crescita delle spese obbligate delle famiglie, che penalizza il potere d'acquisto con conseguenze negative sulla domanda, potremmo andare verso una grave crisi economica e sociale». Questo l'allarme che arriva da Alessandro d'Este, presidente dell'associazione Industrie beni di consumo (Ibc) e ad di Ferrero Commerciale Italia che continua. «In gioco non c'è solo la competitività dell'industria: tutte le realtà presenti a monte e a valle delle filiere del consumo sono in sofferenza. Le Pmi rappresentano l'ossatura della struttura industriale del Paese, assicurando occupazione e redistribuzione della ricchezza. La loro situazione di difficoltà dovrebbe rappresentare un campanello di allarme per l'intera collettività».

Da non dimenticare il Pil che rallenta, l'inflazione in crescita, le conseguenze della guerra scatenata da Putin, i tassi in aumento «con costi in aumento e margini sotto pressione» segnala Alessandra Lanza, senior partner di Prometeia, che ricorda la serie di aumenti a due cifre di

materie prime e commodity. Così a marzo i prezzi alla produzione sono aumentati del 16,5% mentre quelli al consumo del 6,2%. Una forchetta che affossa i margini dei produttori mentre nei prossimi mesi è atteso il rialzo dei tassi d'interesse della Bce.

Troppe le difficoltà nella produzione che si abbattono sulle 333mila aziende che fanno capo a Ibc che chiede un pacchetto di misure di breve e medio termine per mettere in sicurezza la filiera. Per quanto riguarda l'efficienza e l'efficacia delle interazioni con la moderna distribuzione «Insieme possiamo individuare importanti aree su cui agire,

D'Este: «Dal confronto con le catene commerciali le opportunità di taglio dei costi»

generando riduzioni di costi utili per sostenere i conti di un settore strategico - continua d'Este che vuole anche aprire un tavolo di confronto con il Governo -. Bisogna evidenziare la posta in gioco e individuare azioni di sostegno efficaci e concretizzabili in tempi ragionevoli». Tra i proposte condivise con la Gdo ci sono il ripensamento delle aliquote Iva per i prodotti del largo consumo, calmierare l'energia e stabilizzare i prezzi del gasolio. Il tutto per individuare soluzioni per fare fronte «alla gravissima emergenza, che può pregiudicare il futuro di componenti fondamentali dell'economia italiana e la competitività del nostro Paese» conclude il presidente di Ibc.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro, giovani e nuovi progetti: da Napoli la sfida della coesione

Confindustria

Bonomi: «Le due grandi partite italiane si giocano a Roma e nel Mezzogiorno»

Vera Viola

NAPOLI

Coesione e Sud: le parole d'ordine della Assemblea pubblica dell'Unione industriali di Napoli che si è tenuta nel polo universitario di San Giovanni a Teduccio, sede universitaria della Federico II e delle più prestigiose academy internazionali. L'assemblea ha ratificato l'elezione del nuovo presidente degli industriali partenopei, Costanzo Jannotti Pecci.

«L'Italia, al suo interno, deve recuperare il valore della coesione - ha detto il neo presidente. Ricordando i dati Eurostat pubblicati qualche giorno fa - Tra le ultime cinque regioni dei Paesi Ue per indice di occupazione ci sono quattro regioni meridionali: Campania, Sicilia, Calabria e Puglia. La questione lavoro è il tema centrale - per Jannotti Pecci - da cui partire per promuovere lo sviluppo di un'area strategica del Paese». Lavoro, giovani, decremento demografico, fuga di cervelli sono le spine nel fianco del Sud.

Ed è dal Sud che deve ripartire l'Italia. Lo sostiene il presidente di Confindustria Carlo Bonomi che ha partecipato alla lunga mattinata napoletana di analisi e dibattiti. «Ho sempre dichiarato - conferma Bonomi - che le due grandi partite dell'Italia, si giocano a Roma e nel Mezzogiorno. Dobbiamo avere la capacità di capirlo e fare gli interventi necessari. Ricordo che la destinazione del 40% delle risorse al Sud nasce da una

richiesta di Confindustria». E ha aggiunto: «Il Pnrr è un piano straordinario che doveva servire come boost per la ripresa dopo la pandemia, ma soprattutto è un piano che deve incidere sulle disuguaglianze del Paese tra cui quelle territoriali».

Tema ricorrente: il Pnrr. Per gli industriali di Napoli «punta a superare i divari - dice Jannotti Pecci - Ma all'atto pratico tale impegno rischia di essere vanificato a causa di carenze delle strutture amministrative».

In nome della «coesione», il neo presidente parla di confronto e collaborazione con i livelli amministrativi territoriali. Una prova di collabora-



COSTANZO JANNOTTI PECCI
Neo presidente dell'Unione Industriali di Napoli

zione è nel Protocollo d'intesa firmato da Unione industriali di Napoli e Comune di Napoli per favorire una dinamica sostenibile ed inclusiva per la crescita. «Abbiamo progetti di grande rilievo - aggiunge l'imprenditore - da portare avanti anche con il contributo di Fondazione Mezzogiorno e Digital Innovation hub». Gli imprenditori infine chiedono la decontribuzione decennale, azzerare le addizionali regionali Ires e Irap, ottimizzare l'uso dei sostegni agli investimenti.

«Se non riparte Napoli sono convinto che non possa ripartire il Mezzogiorno, e se non riparte il Mezzogiorno non riparte il Paese. Il Sud è il luogo dove si possono fare i migliori investimenti per far sì che tutto il Paese possa crescere in modo uniforme», dice il presidente della Camera Roberto Fico. «Ciò che noi dobbiamo combattere sono le disuguaglianze. Il

Pnrr su questo può dare una mano, dobbiamo lavorare sulla coesione sociale». Alla sua maniera, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, polemizza con il Governo. «Il tema del Mezzogiorno vi interessa o no? È meglio se ce lo diciamo: se non vi interessa, poi, spiegate all'Europa in nome di che prendete 209 miliardi per non fare nulla sullo squilibrio territoriale, sociale e di genere». Per il governatore il Mezzogiorno sconta forti disparità in sede di politica nazionale. «La Campania si vede sottrarre 220 milioni l'anno dei fondi per la sanità. Su questo apriremo presto un contenzioso davanti alla Corte Costituzionale. E aggiunge: «Dovremmo dare un orientamento vincolante alle grandi imprese per investire nel Sud». Agli imprenditori il governatore trasmette anche un messaggio di fiducia: «Abbiamo risorse da spendere - dice - per rendere attrattivo il territorio». Aperto al dialogo e alla collaborazione sui progetti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. «Ma agli imprenditori chiedo di investire - dice -». Pensiamo a Bagnoli: il Comune e il commissario andranno avanti nel lavoro di bonifica. Ma chi investirà? Manfredi ha anche annunciato che «Sul Pnrr stiamo andando molto bene, stiamo recuperando davvero tantissime risorse, stiamo vincendo praticamente tutti i bandi. È chiaro che poi abbiamo la grande sfida della realizzazione: su questo ci dobbiamo preparare bene, dobbiamo riorganizzare la macchina amministrativa. È tempo di fare per cambiare la città». Interviene Antonio D'Amato, presidente di Fondazione Mezzogiorno: «Il Sud torna a giocare da protagonista: le imprese di Napoli hanno dato un importante esempio di coesione insieme alle istituzioni locali nel rilancio della necessaria collaborazione tra pubblico e privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

IFFA Fiera leader mondiale dell'industria della carne
Imprese protagoniste a Francoforte dal 14 al 19 maggio 2022

Novità di quest'anno: la trasformazione delle proteine

Oltre 900 espositori di oltre 40 Paesi presenteranno i propri prodotti e le novità degli ultimi tre anni: tecnologie per la lavorazione e il confezionamento di carne e proteine alternative, sostanze e ingredienti per alimenti moderni, nonché novità per il ramo vendite. Una superficie complessiva di 116.000 mq, ripartiti tra i padiglioni 8, 9, 11 e 12, ospiterà il big del settore industriale. La fiera rappresenta un punto di riferimento anche per le aziende italiane: saranno 78 a presenziare con uno stand individuale, su una superficie totale di 7.334 mq. I grandi numeri di IFFA danno un segnale di positività e sottolineano la necessità da parte degli addetti ai lavori di incontrarsi dal vivo e in sicurezza.



Un autentico viaggio nel gusto con FRATELLI PAGANI

Con uno stand di oltre 250 m² porta in scena l'arte del buon gusto e della qualità italiana, attraverso un mix ideale tra sapori ed expertise calibrati nel rispetto delle differenti tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali. Dopo due anni di restyling Fratelli Pagani e la sua linea Pagani Chef si mostrano al grande pubblico con una nuova immagine aziendale in linea con il consolidamento della leadership sul mercato italiano, la diversificazione del business (ingredienti per la lavorazione e trasformazione di prodotti a base di carne e salumi) e l'espansione della brand awareness e delle vendite a livello internazionale. Porta in fiera la leadership in Italia e nel mondo nella produzione di soluzioni tailor-made, miscele clean label, ingredienti, spezie ed aromi esclusivi per il mercato industriale e produttivo. E poi «non solo carne» ampliando l'offerta con soluzioni per la lavorazione di: pesce, pasta e sa-voury, bio e vegan. Sono molteplici le tematiche di cui l'Azienda con orgoglio si fa ambasciatrice in questa speciale occasione: Food Quality, Sostenibilità, Clean Label e Sicurezza Alimentare,



con grafiche emozionali ed evocative. Non solo grafica: l'Emozione - tema principale dell'Azienda - è suscitata attraverso l'esclusiva Area Experience, un viaggio immersivo nel gusto, un'esperienza sensoriale composta da olfatto, vista e sapori eterogenei. Un'esplosione di aromi e un viaggio di sapori nell'area "Boutique of taste" che racchiude un'accurata selezione di aromi in pasta o polvere, suddivisi in 6 famiglie olfattive. Punta di diamante presentata in Fiera è l'esclusivo servizio Skybridge, che accompagna il Cliente nella creazione di un progetto e prodotto unico e personalizzato attraverso la sinergia tra i 4 reparti interni: R&D, A.Q. e C.Q., Flavour e Tech. www.fratellipagani.it IFFA Pad 12.1 stand B90

GRASSELLI: Sistemi integrati di taglio (non solo macchine)

Grasselli Spa progetta, realizza e distribuisce a livello internazionale le soluzioni per il taglio di carni e alimenti proteici in generale. La sua specializzazione d'eccellenza consiste nello sviluppo di sistemi ad alto rendimento e produttività per il taglio e porzionamento della carne fresca con una media di almeno due brevetti depositati all'anno e un driver di sviluppo di nuove soluzioni basate su automazione e flessibilità. Con la rivoluzione 4.0 ha fatto un ulteriore salto verso sistemi connessi e intelligenti, così che oggi si parla di "sistemi di taglio", non più solo di "macchine". Ne sono prova le novità Grasselli a IFFA 2022, tra cui il sistema di taglio orizzontale a scarto zero KSL DV, la linea per taglio orizzontale a peso costante KSL DV+PAD, l'innovativo Sistema di invaschettamento automatico ATF-Lite e la soluzione per taglio verticale a peso controllato OSL. - www.grasselli.com - IFFA Pad 12.0 stand A60



© RIPRODUZIONE RISERVATA